

giardino di Eden nel terzo. *E la fiamma: perché? Quel giorno lo brucerà* (*Mal.* 3, 19). *Rotante*, che rota sull'uomo e lo brucia dalla testa ai piedi e dai piedi alla testa. Disse Adamo: Chi salverà i miei figli da questo fuoco? R. Hunah in nome di R. Abbà disse: *La spada allude alla circoncisione*, come è detto: *Fatti dai coltelli taglienti* (*Jos.* 5, 2)<sup>25</sup>. I nostri Maestri hanno detto: La spada è la *Tôrâh*, come è detto: *Una spada a dophio taglio sta nelle loro mani* (*Ps* 149, 6). Quando Adamo vide che i suoi discendenti sarebbero scesi alla Gehenna, si astenne dal rapporto coniugale; ma quando vide che dopo 26 generazioni Israele avrebbe ricevuto la *Tôrâh*, si unì per avere una discendenza, come è detto: *E Adamo conobbe Eva sua moglie* (*Gen.* 4, 1).

## XXII.

L'uomo conobbe Eva sua moglie, la quale concepì e partorì Caino, dicendo: « Ho acquistato un uomo con il favore di Iahvé ». Poi partorì ancora suo fratello Abele. Abele divenne pastore di greggi e Caino lavoratore del suolo.

Ed avvenne, dopo un certo tempo, che Caino offrì dei frutti del suolo in sacrificio a Iahvé; e Abele offrì, lui pure, dei primogeniti del suo gregge e del loro grasso. Iahvé gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e l'offerta di lui. Perciò Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. Iahvé disse allora a Caino: « Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? Se agisci bene, non potrai forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, è in agguato alla porta il peccato; esso si sforza di conquistare te, ma sei tu che lo devi dominare ». Ma Caino disse a suo fratello Abele: « Andiamo fuori per la campagna! ». E mentre erano nella campagna, Caino insorse contro suo fratello Abele e lo uccise. Allora Iahvé disse a Caino: « Dov'è Abele, tuo fratello? » Quegli rispose: « Non lo so. Son io forse il guardiano di mio fratello? » Riprese: « Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Ed ora tu sei maledetto lungi da quel suolo che per mano tua ha spalancato la bocca a ricevere dalla tua mano il sangue di tuo fratello. Quando lavorerai il suolo esso non ti darà più il suo vigore: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra ». Disse Caino a Iahvé: « Tanto grande è la mia colpa da non meritare perdono? Ecco, tu mi scacci oggi dalla faccia di questo suolo, e lungi dalla tua presenza io mi dovrò nascondere; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra, e d'ora innanzi chiunque mi troverà mi potrà uccidere ». Ma Iahvé gli disse: « Però chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte! » E Iahvé pose su di Caino un segno perché non lo uccidesse chiunque l'avesse incontrato. E Caino partì dalla presenza di Iahvé ed abitò nel paese di Nod, ad oriente di Eden (*Gen.* 4, 1-16).

1. *Ed Adamo conobbe Eva sua moglie* (*Gen.* 4, 1). *Ricorda le tue misericordie, Signore, ed i tuoi favori che durano da sempre* (*Ps* 25, 6)<sup>1</sup>. Non da ora, ma da sempre. Disse R. Jehoshua b. Nehemjah: Con esse ti sei comportato con Adamo, perché gli hai detto: *Nel giorno che ne mangerrai, morirai* (*Gen.* 2, 17).

25. Spada e coltello tagliente sono espressi dal medesimo termine.

1. Nei 6 giorni della creazione.

Se non gli avessi dato un giorno dei tuoi, che sono 1000 anni, come si sarebbe adoperato per avere discendenza?

2. *Ed Adamo conobbe*, ecc. R. Hunah e R. Jaaqob. b. Abbin in nome di R. Abbà b. Kahana disse: Nessuna creatura si è accoppiata prima di Adamo, ma Adamo (l'uomo)<sup>2</sup> conobbe, fece conoscere il rapporto sessuale a tutti. Un'altra spiegazione. *E Adamo conobbe*: conobbe di quale felicità era stato privato, conobbe ciò che gli aveva fatto Eva. Disse R. Ahà: Il serpente è il tuo serpente, e tu sei il serpente di Adamo. *E concepì e generò Caino*. Disse R. Eleazar b. Azariah: Tre miracoli avvennero in quel giorno: in quel giorno furono creati, in quel giorno si accoppiarono, in quel giorno ebbero discendenti. Disse R. Jehoshua b. Qorhah: Andarono a letto in due e ne discesero in sette: Caino e la sua gemella, Abele e le sue due gemelle<sup>3</sup>.

*E disse: ho acquistato un uomo con (l'aiuto del) Signore*. Quando una donna sta per avere un figlio, dice: Ora mi sono acquistata mio marito.

*Con (et) il Signore*. R. Ishmael chiese a R. Aqibah: Poiché hai servito Nahum da Gamzo ventidue anni<sup>4</sup>, sai che 'ah e ray (solo) limitano, e 'et e gam (anche) ampliano; ma 'et che è scritto qui, che cosa significa? Rispose: Se qui mancasse la parola 'et, sarebbe difficile, ma 'et il Signore, così si spiega: *Poiché non è cosa vana per voi (Deut. 32, 47)*; cioè solo per voi è una parola vana, perché non la sapete spiegare. 'Et « col Signore »: prima Adamo è stato creato dalla terra ed Eva da Adamo, da allora in poi *A nostra immagine e somiglianza (Gen. 1, 26)*, né uomo senza donna né donna senza uomo, e neppure tutte e due senza la Presenza divina.

3. *E partorì successivamente il fratello di lui Abele (Gen. 4, 2)*. Questo va d'accordo con quanto dice R. Jehoshua b. Qorhah: Andarono a coricarsi in due e ne scesero in sette.

2. L'articolo determinativo: « l'uomo », indica che questi era unico riguardo alla questione trattata.

3. Il testo ha: « e generò 'et-Caino », e tale 'et per Abele è ripetuto 2 volte. Poiché 'et indica sia l'accusativo sia il complemento di compagnia, qui si può intendere: « un'altra con Caino » e « due con Abele ».

4. Cfr. I, 14.

*E partorì successivamente*: aggiunta di parto, ma non supplemento di gravidanza<sup>5</sup>.

*E fu Abele pastore di greggi, e Caino era contadino*. Tre furono attratti verso la terra, e non vi trovarono vantaggio, e questi sono Caino, Noè ed Uzziyah. Caino era un contadino; Noè: *fu uomo di campi (Gen. 9, 20)*; ed Uzziyah: *Poiché amava la terra (2 Chr. 26, 10)*.

4. *E fu dopo qualche tempo (Gen. 4, 3)*. R. Eliezer e R. Jehoshua. R. Eliezer disse: in *Tishri*<sup>6</sup> fu creato il mondo. R. Jehoshua disse: In *Nisan*<sup>7</sup> fu creato il mondo. Secondo colui che disse « In *Tishri* fu creato il mondo », Abele sarebbe vissuto dalla festa dei Tabernacoli fino a quella delle Encenie<sup>8</sup>; secondo colui che disse: « Il mondo fu creato in *Nisan* », Abele sarebbe vissuto da Pasqua a Pentecoste. Sia per gli uni sia per gli altri, Abele non sarebbe vissuto più di 50 giorni.

5. *E portò Caino dai frutti della terra un'offerta al Signore*. Dagli scarti<sup>9</sup>, come l'affittuario cattivo, che mangia le primizie e manda al re i frutti tardivi.

*Ed Abele offrì anche egli dei primogeniti del suo gregge e delle loro parti più grasse (Gen. 4, 4)*. R. Eleazar e R. José b. Haninah. R. Eleazar disse: I figli (discendenti) di Noè offrirono dei sacrifici pacifici. R. José b. Haninah disse: Offrirono degli olocanisti. Obiettò R. Eleazar a José b. Haninah: Ma è scritto: *Ed Abele offrì anch'egli dei primogeniti del suo gregge e delle loro parti più grasse*; di quei sacrifici di cui si offre il grasso<sup>10</sup>.

Come spiega questo versetto R. José? L'interpreta: dei più grassi<sup>11</sup>. Obiettò R. Elazar a R. José: Ma sta scritto: *Mandò dei giovani fra i figli d'Israele, che offrirono olocanisti e sacrifici*

5. Poiché non sta scritto « rimase incinta ».

6. Mese ebraico, circa settembre-ottobre del calendario solare.

7. Mese ebraico, circa marzo-aprile del calendario solare.

8. La festa dei Tabernacoli (Capanne) s'inizia il 15 di *Tishri* (Lev. 23, 33 segg.). Le Encenie o *Hanukkah*, festa della purificazione del Tempio, cade circa 2 mesi dopo.

9. Di Abele è detto che offrì delle primizie. Dal momento che questo non è detto di Caino, si deduce che egli offrì degli scarti.

10. Nei sacrifici pacifici si offre solo il grasso, perché la carne è mangiata, in segno di comunione, dai proprietari della vittima.

11. Cioè Abele avrebbe scelto i più grassi tra il gregge.

*pacifici* (Ex. 24, 5). Come spiega questo verso R. Josè b. Haninah? Intende<sup>12</sup>: interi, senza scuoiarli e squartarli. Di nuovo obiettò R. Elazar a R. Josè: Sta scritto: *E offrì Jetro, suocero di Mosè, olocanusti e sacrifici* (Ex. 18, 12). Come spiega questo verso R. Josè b. Haninah? Come colui che dice: Jetro venne dopo che la *Tôrâh* era stata data. Disse R. Hunah: Erano in controversia R. Jannaj e R. Hijjah il Grande. R. Jannaj disse: Jetro venne prima che la *Tôrâh* fosse stata data. R. Hijjah il Grande disse: Venne dopo che la *Tôrâh* era stata data. R. Hanahan disse: Non vi è controversia: secondo coloro che dicono che venne prima che la *Tôrâh* fosse data, i discendenti di Noè offrivano sacrifici pacifici; e secondo coloro che dicono che venne dopo, offrivano olocanusti; e questo va in appoggio di R. Josè b. Haninah: *Sorgi, o Settentione* (Cant. 4, 15). Questo si riferisce all'olocausto che si scannava a settentrione. Che cosa vuole dire *sorgi*? Una cosa che dormiva e si risveglia: *E vieni, Austro* (Cant. 4, 15), allude ai sacrifici pacifici che si scannavano a mezzogiorno. Che cosa vuole dire *vieni*? Una cosa nuova. Disse R. Jehoshua b. Sikin in nome di R. Levi: Un versetto viene in appoggio di R. Josè b. Haninah. È scritto: *Questa è la legge dell'olocausto* (Lev. 6, 2). Questo è l'olocausto, che i discendenti di Noè offrivano, quando parla dei sacrifici pacifici: *Questa è la legge dei sacrifici pacifici* (Lev. 7, 11). *Che offrivano* non è scritto qui, ma: *che offrivano da ora in poi*.

6. *Gradi il Signore Abele e la sua offerta* (Gen. 4, 5). Vi trovò soddisfazione.

*Ma non riguardò Caino e la sua offerta*. Non vi trovò soddisfazione.

*Ciò dispiacque molto a Caino e la sua faccia si sconsolò*. Divenne come fuoco.

*E disse il Signore a Caino: perché si è sconsolata la tua faccia? Se agirai bene potrai andare a testa alta* (Gen. 4, 6-7). Benedizione, come tu dici: *Ed alzò Avonne le sue mani verso il popolo e lo benedisse* (Lev. 9, 22). *E se non agirai bene, maledizione, come è scritto: E non ti facciano incorrere<sup>13</sup> in grave colpa*

12. *Shlamin* significa sia sacrifici pacifici, sia animali integri.

13. In tutte queste frasi ricorre sempre il medesimo verbo.

(Lev. 22, 16). Un'altra spiegazione. *Se agisci bene*: Io perdono i tuoi peccati; altrimenti il peccato di quell'uomo (Caino) si ammucchia e trabocca. R. Berejiah in nome di R. Shimon b. Ammi disse: *Sabno didattico di Davide: Beato l'uomo a cui è rimessa ogni colpa, coperto il peccato* (Ps 32, 1). Beato l'uomo che è più alto del suo peccato, e non il suo peccato più alto di lui, come è detto: *Alla porta sta in agguato il peccato* (Gen. 4, 7)<sup>14</sup>. *Alla porta sta in agguato il peccato*: da principio è debole come una femmina, ma dopo si rafforza come un maschio. Disse R. Aqibah: In principio esso somiglia al filo d'una ragnatela; alla fine diventa come una vela d'una nave, come è scritto: *Guai a coloro che attirano l'inniquità con le corde della vanità<sup>15</sup> e con le funi di un carro il peccato* (Is. 5, 18). Disse R. Jisdaq: Da principio è un ospite; ma dopo diventa padrone di casa, come è scritto: *E si guardò bene dal prendere una delle sue pecore e buoi, per offrirli nel banchetto all'ospite ch'era giunto* (2 Sam. 12, 4): questo è l'ospite. *E prese l'agnella dell'uomo povero e la preparò per l'uomo venuto da lui* (2 Sam. 12, 4): questo è il padrone di casa. Disse R. Tanhum b. Marjon: Ci sono dei cani<sup>16</sup> a Roma che sanno ingannare, vanno davanti a un negozio di fornaio fingendo di sonnecchiare; mentre il padrone del forno sonnecchia, fanno cadere a terra la pagnotta inferiore; mentre il fornaio la raccoglie il cane sottrae una pagnotta e se la porta via. Disse R. Abbà: L'indole cattiva è simile ad un predone che stava acquattato ad un bivio. Ad ognuno che passava diceva: Dammi quello che hai. Passò una persona intelligente, e lui vide che non vi era speranza di derubarla, e cominciò a colpirla. Così quante generazioni fece perdere l'indole malvagial! La generazione di Enosh, quella della torre di Babele e quella del diluvio. Quando sorse Abramo nostro padre e l'indole cattiva vide che non vi era speranza, cominciò a colpirla, come sta scritto: *Davanti a lui colpì colui che lo avversa, e quelli che lo odiano percuoterò* (Ps 59, 24). Disse R. Ammi: L'indole cattiva non cammina ai lati<sup>17</sup>, ma sulla

14. Il testo ha una sgrammaticatura: mentre « peccato » è femminile, il verbo sta al maschile (l'ebraico comporta forme maschili e femminili del verbo).

15. Queste sono le ragnatele, e le funi d'un carro le vele delle navi.

16. L'indole cattiva si somiglia a questo cane.

17. Della via dove si trovano poche persone.

via principale, e quando vede un uomo che strizza gli occhi, si aggrusta i capelli e cammina in punta di piedi. Egli dice: Questo è mio. Per quale motivo? *Hai mai visto un uomo che è sapiente ai suoi occhi?* (Prov. 26, 12)<sup>18</sup>. È una speranza per chi è più stolto di lui!<sup>19</sup>. Disse R. Abbi: Colui che nella sua gioventù accarezza l'indole cattiva, alla fine nella sua vecchiaia sarà da questo dominato. Per quale motivo? *Chi accarezza nella gioventù il suo schiavo, alla fine sarà da lui dominato* (Prov. 29, 21). R. Haninah b. Papà disse: Se la tua indole cattiva ti portasse al riso ed alla leggerezza, respingila con parole della *Tôrâh*. Se farai così, ti si considererà come se avessi creato la pace, come è detto: *Sottomessa l'indole, custodirai la pace* (Is. 26, 3). Il tuo proposito è saldo, tu custodirai la pace, e se dici che non è in tuo potere, il verso dice: *Poiché spera in te* (Is. 26, 3), e già ho fatto scrivere per te nella *Tôrâh*: *Il suo desiderio è rivolto a te, ma tu lo puoi dominare* (Gen. 4, 7). R. Shimon disse: Se la tua indole cattiva ti porta al riso ed alla leggerezza, rallegrala con parole della *Tôrâh*, come è detto: *Sottomessa l'indole, custodirai la pace* (Is. 26, 3). E se farai così, sarà come se avessi creato due mondi. Non sta scritto qui: *Custodirai (manterrai) la pace, mai: Pace, pace*<sup>20</sup>. E se tu dici che non è in tuo potere, già ho fatto scrivere per te nella *Tôrâh*: *Il suo desiderio è rivolto a te, ma tu lo puoi dominare*.

7. *E disse Caino a suo fratello Abele, e accadde mentre era in campagna*, ecc. (Gen. 4, 8). Su che cosa avevano contrastato? 21 Dissero: Ci dividiamo il mondo, uno prende i terreni e l'altro i beni mobili. Uno disse: La terra sulla quale tu stai è mia! E l'altro: Ciò di cui tu ti vesti è mio! Uno disse: Spogliati! E l'altro: Volai! In seguito a ciò *sorse Caino contro Abele suo fratello e lo uccise*. R. Jehoshua di Siknin in nome di R. Levi disse: Tutti e due presero i terreni e tutti e due i mobili. Ma perché avevano contrastato? Uno disse: Nel mio territorio co-

18. La cui sapienza sta negli occhi.

19. Stolta è l'indole cattiva.

20. I mondi non si mantengono altro che con la pace: il testo d'*Israia* ha 2 volte *šaton*, pace. Dunque, pace nei due mondi, cioè pace tra i celesti e pace tra i mortali.

21. Si pensa che prima del fratricidio sia avvenuta una lite.

struiremo il Santuario. E l'altro: Nel mio territorio costruiremo il Santuario, come è detto: *Mentre erano in campagna, e campagna significa « santuario »*, come tu dici: *Sion*<sup>22</sup> sarà arata come un campo (Mich. 3, 12).

*Ed in seguito a ciò sorse Caino contro Abele suo fratello e lo uccise*. Jehudah b. Rabbi disse: Erano in contrasto per la prima Eva<sup>23</sup>. Disse R. Ajbi: La prima Eva era tornata alla polvere, ma perché contrastavano? Disse R. Hunah: Una gemella in più era nata con Abele<sup>24</sup>. Caino disse: La prendo io, che sono il primogenito<sup>25</sup>. Abele disse: La prendo io perché è nata con me.

8. Disse R. Johanan: Abele era più forte di Caino, e *sorse* ci insegna che Abele aveva atterrato Caino. Allora questi gli disse: Solo noi due siamo al mondo; che vai a raccontare al padre? Abele si impietosì; allora Caino si alzò e l'uccise. Per questo dicono: Non fare del bene al malvagio, e male non ti incoglierà.

*E l'uccise*. Come l'uccise? R. Shimon b. Gamliel disse: L'uccise con una canna, come è detto: *Un bambino con un livido* (Gen. 4, 23); con una cosa che produce lividi. I nostri Maestri hanno detto: Lo uccise con una pietra, perché è detto: *Un uomo uccisi per una mia ferita* (Gen. 4, 23), con qualche cosa che produce ferite. R. Azariah e R. Jonatan b. Haggai in nome di R. Jisbaq dissero: Caino aveva osservato attentamente di dove aveva ucciso suo padre quel toro, di cui è detto: *Piacerà a Dio più che un giovane toro* (Ps 69, 32)<sup>26</sup>, e di là lo uccise, cioè dal collo e dai canali della gola. E chi lo seppellì? Disse R. Elazar b. Pedat: Gli uccelli del cielo e gli animali puri<sup>27</sup> lo seppellirono, e diede loro il Santo, Egli sia benedetto, per ricompensa due benedizioni che si preferiscono sopra di loro: quella per l'uccisione rituale, e quella per la copertura del sangue<sup>28</sup>.

22. « Il Monte del Santuario » può significare direttamente « il Santuario ».  
23. Secondo il *Midrâš*, Eva si allontanò da Adamo dopo il peccato, ed il Signore allora diede ad Adamo un'altra Eva.

24. Cfr. *supra* 22, 2.

25. A cui per legge spettava doppia parte dell'eredità paterna.

26. Questo toro fu offerto in sacrificio da Adamo. Ciò secondo il *Midrâš* si rievra dal fatto che esso è chiamato *šôr pâr*; ora *šôr* significa vitello anche appena nato, e *pâr* è il toro di circa 3 anni. Questo toro al momento della creazione sua era già sviluppatto come un toro di 3 anni, e quindi non poteva essere offerto che da Adamo.

27. Cfr. *Lev.* 11.

28. Cfr. *Lev.* 17, 13.

9. R. Jehoshua di Siknin in nome di R. Levi disse: *La spada hanno sfoderato i malugi, ecc.* (Ps 37, 14). *Una spada hanno sfoderato i malugi e hanno drizzato l'arco: allude a Caino; Per atterrare il povero ed il misero, per uccidere i retti di cuore* (Ps 37, 14): allude ad Abele. *La spada colpirà essi al cuore* (Ps 37, 15): *Vagabondo ed errante sarai sulla terra* (Gen. 4, 17).

*E disse il Signore a Caino: Dov'è Abele tuo fratello?* (Gen. 4, 9-10). Ciò è simile ad un governatore che camminava in mezzo alla strada; trovò un uomo assassinato ed un altro che stava presso di lui. Gli chiese: Chi l'ha ucciso? Gli rispose: Io lo chiedo a te e tu lo chiedi a me? <sup>29</sup> E quegli incalzò: Non hai detto niente. È simile ad uno che, entrato in un orto, raccolse alcune more e le mangiò; il padrone dell'orto gli corse dietro e gli disse: Che cosa hai in mano? Gli rispose: Nulla. E quegli incalzò: Hai le mani sporche!

Così Caino disse al Santo, Egli sia benedetto: *Sono io il custode di mio fratello?* *Gli rispose il Santo, Egli sia benedetto: Ah malagio! La voce del sangue di tuo fratello grida a Me dalla terra.* È simile ad uno che penetrato in un pascolo rubò un capretto e lo trascinava per la coda. Il padrone del gregge gli corse dietro e gli chiese: Che cosa hai in mano? Egli rispose: Nulla. Ma quegli incalzò: Quello bela dietro di te! Così disse il Santo, Egli sia benedetto, a Caino: La voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra. R. Judan, R. Hunah ed i nostri Maestri. R. Judan disse: *Il sangue di tuo fratello non sta scritto qua, ma: i sanguini* <sup>30</sup>, cioè il suo sangue, ed il sangue della sua discendenza. R. Hunah disse: Non sta scritto: *Il sangue di Nabot ed il sangue dei suoi figli* (2 Reg. 9, 26), ma: *I sanguini di Nabot e quelli dei suoi figli*, il sangue di lui e quello della sua discendenza. I nostri Maestri hanno detto: Non sta scritto qui: *Mori a causa del sangue del figlio di Jehoiada* (2 Cron. 24, 25), ma: *Dei sanguini del figlio di Jehoiada*, il sangue di lui ed il sangue della sua discendenza. Disse R. Shimon b. Johai: Il fatto è difficile a dirsi, ed è impossibile alla bocca spiegarlo. Due lottatori stavano lottando davanti al re. Se il re vuole, li divide;

29. Come tu sospetti di me, così io ho il diritto di sospettare di te.

30. Nell'originale ebraico il termine sta al plurale; anche nei testi che seguono subito.

se non vuole dividerli, uno prevale sul suo compagno e lo uccide. Egli gridava: Mi si faccia giustizia davanti al re. Così: *La voce del sangue di tuo fratello grida a Me dalla terra*, non poteva salire in alto, perché ancora là non era salita la sua anima; di sotto non poteva trattenersi, perché nessuno era stato ancora sepolto <sup>31</sup>, il suo sangue era gettato sugli alberi e sulle pietre.

10. *Ed ora maledetto te*, ecc. (Gen. 4, 17). Disse R. Shimon b. Gamliel: In tre luoghi la Scrittura usa un linguaggio incompleto: *Ora sii tu maledetto dalla terra che ha aperto la sua bocca* <sup>32</sup>; *Se il Signore compie qualcosa di nuovo* <sup>33</sup> e *la terra aprirà la sua bocca* (Num. 16, 30); *Ho aperto la mia bocca al Signore* (Jdc. 11, 35) <sup>34</sup>.

*Quando lavorerai la terra, essa non continuerà a darti la sua forza* (i suoi frutti) (Gen. 4, 12). R. Eleazar e R. José b. R. Haninah. R. Eleazar disse: A te non li darà, ma ad un altro li darà. R. José b. R. Haninah disse: Né a te né ad un altro, come: *Molto seme getterai nei campi, ma poco raccoglierai* (Deut. 28, 38). R. Jehudah e R. Nehemiah dissero. Seminerai una *seah* <sup>35</sup> e raccoglierai una *seah*. Disse R. Nehemiah: Se è così, dov'è il guadagno? Ma quello che potrebbe produrre 20 produce 10, e quello che potrebbe produrre 10 produce 5. Un'altra spiegazione. *Quando lavorerai la terra, questa non continuerà a darti il suo vigore* (suo frutto): il suo vigore non te lo darà, la tua fatica lo darà a te; tutta la tua forza non ti darà, ma solo una parte della tua forza <sup>36</sup>.

11. *Disse Caino al Signore: Il mio peccato è troppo grande da sopportare* (Gen. 4, 13). Tu sopporti gli eccelsi e gli infimi, ed il mio peccato non sopporti? Un'altra spiegazione. *Il mio peccato è più grande di quello di mio padre, mio padre ha trasgredito un comandamento leggero ed è stato cacciato dal giardino dell'Eden.*

31. Secondo il *Midrash*, l'anima non ha riposo finché il corpo non è stato sepolto.

32. Non è specificato in che sia stato maledetto.

33. E non è spiegato che cosa.

34. E non spiega che cosa ha detto.

35. Misura di capacità.

36. Consumerai la tua fatica, faticherai di più per ottenere di meno, perché non ti darà più quanto produceva spontaneamente.

Questa è una trasgressione grave, un assassinio: tanto più grande è il mio peccato.

*Ecco mi hai cacciato* (Gen. 4, 14). Teri hai cacciato mio padre, oggi cacci me. *E sarò nascosto al tuo cospetto*: forse mi nasconderò al tuo cospetto! *Sarò errabondo e fuggiasco*.

12. *E disse a lui il Signore: Perciò chi uccide Caino*, ecc. (Gen. 4, 15). R. Jehudah e R. Nehemjah. R. Jehudah disse: Si riunirono gli animali, le fiere e gli uccelli per chiedere conto del sangue di Abele. Disse allora il Santo, Egli sia benedetto: Perciò Io dico: Chi uccide Caino sia ucciso. R. Nehemjah disse: La condanna di Caino non è come la condanna degli assassini. Caino uccise e non aveva da chi imparare: da allora in poi tutti coloro che uccidono Caino, saranno uccisi.

*E pose il Signore un segno a Caino*. R. Jehudah e R. Nehemjah. R. Jehudah disse: Fece splendere su di lui il sole. Disse R. Nehemjah: Per quel malvagio fece splendere il sole? Ma ci insegna che gli venne la lebbra, come tu dici: *E se non ti crederessero e ascoltassero la voce del primo segno (miracolo)* (Ex. 4, 8) <sup>37</sup>. Rab disse: Gli affidò un cane. Abbà José b. Qesari disse: Gli fece spuntare un corno. Rab disse: L'ho reso un segno per gli assassini. R. Hanin disse: L'ho reso un segno per i penitenti. R. Levi in nome di R. Shimon b. Iaqish disse: Lo tenne sospeso <sup>38</sup>, venne il diluvio e lo travolse, come è detto: *Cancellò tutto ciò che esisteva* (Gen. 7, 23), come tu dici: *E sorse* <sup>39</sup> *Caino*, ecc.

13. *E uscì Caino dalla presenza del Signore* (Gen. 4, 16). Di dove uscì? R. Juda, in nome di R. Ajbù disse: Gettò le parole del Signore dietro le spalle ed uscì, come ingannando l'Altissimo. R. Berekjah in nome di R. Eleazar b. Shimon disse: Uscì come ingannando <sup>40</sup> il suo Creatore. R. Hamah in nome di R. Haninah b. R. Jisdaq disse: Uscì contento, come tu dici: *Egli sta per venirti incontro e nel vederti si rallegrerà il suo cuore*

37. Il primo segno del mondo che il Signore pose, quindi, è quello di Caino.  
38. Tenne sospesa la sua punizione. Altri intendono: lo tenne sospeso in aria.

39. Il medesimo verbo *hajiqim*, quanto esisteva.

40. Credeva che, uscendo dalla sua Presenza, potesse in qualche modo ingannare il Signore.

(Ex. 4, 14). Incontrò Adamo che gli chiese: Che ne è stato della tua sentenza? Gli rispose: Ho fatto penitenza, e la condanna è stata resa più mite. Cominciò Adamo a picchiarsi sulla testa, e disse: Questa è la forza della penitenza, ed io non lo sapevo. Subito si alzò Adamo e disse: *Salmo. Cantico per il sabato. È bello lodare il Signore* (Ps 92, 1-2). Disse R. Levi: Questo Salmo fu composto da Adamo, e fu dimenticato dalla sua generazione. Venne Mosè e lo rinnovò col suo nome: *Salmo. Cantico per il giorno del sabato* <sup>41</sup>.

41. Forma acrostica: dalla prima lettera d'ogni parola si forma il nome di Mosè.

## XXIII.

Ora Caino conobbe sua moglie che concepi e partorì Hanok. Poi divenne costruttore di una città, che chiamò con il nome di Hanok dal nome del figlio suo. E ad Hanok nacque Irad, e Irad generò Mehuiael e Mehuiael generò Metushael e Metushael generò Lamek. Lamek si prese due mogli: una di nome Ada e l'altra di nome Silla. Ada partorì Ibal: egli fu il padre di tutti quelli che abitano sotto le tende presso il bestiame. Il fratello di questi aveva per nome Tubal: egli fu il padre di tutti i suonatori di cetra e di flauto. Silla da parte sua partorì Tubal-Kain, il fabbro, padre di tutti i lavoratori del rame e del ferro. Sorella di Tubal-Kain fu Naama. E Lamek disse alle sue mogli:

« Ada e Silla, udite la mia voce,  
mogli di Lamek, ascoltate il mio dire:  
Ho ucciso un uomo per una mia scalfittura  
e un ragazzo per una mia lividura.  
Sette volte è vendicato Caino  
ma Lamek settantasette ».

Adamo conobbe di nuovo sua moglie, che partorì un figlio e lo chiamò per nome Set. « Perché — disse — Dio mi ha concessa un'altra discendenza al posto di Abele, poiché Caino l'ha ucciso ».

Anche a Set nacque un figlio, che egli chiamò con il nome di Enoch. Allora si cominciò ad invocare il nome di Iahvé (Gen. 4, 17-26).

1. *Conobbe Caino sua moglie*, ecc. (Gen. 4, 17). *Il loro interno, è la loro dimora per sempre* (Ps 49, 12). R. Judan e R. Pinehas. R. Judan disse: Che cosa pensano i malvagi? Che nel loro interno sia la loro dimora per sempre, la loro abitazione per le generazioni. Sono chiamati col loro nome sopra la terra! (Ps 49, 12). Tiberiade in onore di Tiberio, Alessandria di Alessandro, Antiochia di Antioco. R. Pinehas disse: Il loro interno è la loro dimora per sempre. Domani le loro case diventeranno i loro sepolcri: *Le loro abitazioni per le generazioni*, perché non vivranno e non saranno giudicati<sup>1</sup>. E non solo, *ma sono chiamati*

1. Si riferisce alla generazione del diluvio, che non ha parte alla vita futura, e neppure è punita con la Gehenna.

con il loro nome sulla terra. E costruì una città, e chiamò il nome della città col nome di suo figlio Hanok.

2. *Da Hanok nacque Irad e Irad generò Mehuiael*, ecc. (Gen. 4, 18). Disse R. Jehoshua b. Levi: Tutti questi nomi indicano distruzione: *Irada*: Io li caccio dal mondo; *Mehuiael*: Io li cancello dal mondo; *Metushael*: Io li stradico dal mondo. *Lamek*: che cosa ho da fare con Lemek e con la sua generazione<sup>2</sup>?

*Poi Lamek prese due mogli. Il nome della prima era Adah ed il nome della seconda era Sillah* (Gen. 4, 19). Disse R. Azariah in nome di R. Jehudah b. Shimon: Così facevano gli uomini della generazione del diluvio: ognuno prendeva due mogli, una per la discendenza e l'altra per il coito. Quella che era destinata alla riproduzione era come vedova durante la sua vita; quella destinata al coito beveva dei liquidi che procuravano la sterilità per non generare, e stava presso il marito adornata come una prostituta, come sta scritto: *Pascola<sup>3</sup> la sterile che non partorisce, e alla vedova non fa bene* (Job. 24, 21). Sappi che era così perché il migliore di essi era Lemek, che prese due mogli, come sta scritto: *E prese Lemek due mogli. Il nome di una era Adah, che si allontanò da lui, ed il nome dell'altra era Sillah, che si sedeva nella sua ombra<sup>4</sup>.*

3. *E Adah partorì Iabal. Questi fu il padre di coloro che abitano sotto le tende e sono possessori di armenti* (Gen. 4, 20)<sup>5</sup>. Da prima ingelosivano il Santo, Egli sia benedetto, di nascosto; dopo incominciarono ad ingelosirlo pubblicamente, come è detto: *Là dove era collocato l'idolo della gelosia* (Ez. 8, 3).

*E suo fratello Tubal fu il padre di tutti coloro che suonano la cetra e la zampogna* (Gen. 4, 21): suonatore di organo idraulico

2. Etimologie popolari. Tali insegnamenti si deducono scomponendo le parole. Tutti finirono con il diluvio.

3. Questo versetto va riferito alle generazioni del diluvio. Le traduzioni più comuni correggono il testo e vi leggono « farò del male » invece di « pascolo ».

4. Questi insegnamenti sono ottenuti attraverso etimologie popolari dei due nomi.

5. Rileva una difficoltà. Il primo pastore fu Abele, ed allora il possessore di armenti legge invece con piccole varianti di vocali: « ingelosire », cioè provocano la gelosia del Signore adorando altri dèi. Quelli della generazione del diluvio lo fanno nel segreto delle loro tende, quelli della generazione d'Ezechiele sono peggiori di loro e lo fanno pubblicamente.

e fanto. Anche Sillah ebbe un figlio, Tubalkain, affilatore di tutti gli strumenti di rame e di ferro (Gen. 4, 22). R. Jehoshua di Sikrin in nome di R. Levi disse: Questi perfezionò il peccato di Caino. Caino uccise, ma non aveva nulla per uccidere; questi invece era affilatore di tutti gli strumenti di rame e di ferro.

*E la sorella di Tubalkain era Naamah.* Disse R. Abbà b. Kahanà: Naamah era la moglie di Noè. E perché fu chiamata Naamah? Perché le sue azioni erano buone. I nostri Maestri hanno detto: Era un'altra Naamah. Perché questa fu chiamata Naamah? <sup>6</sup> Perché suonava il tamburello per il culto idolatrico.

4. *E disse Lemeh alle sue mogli, Adah e Sillah: Ascoltate la mia voce, ecc.* (Gen. 4, 23-24). R. José b. Haninah disse: Le richieste per congiungersi con esse. Esse gli risposero: Domani ci sarà il diluvio; se ti ascoltassimo, genereremmo per la distruzione. Egli replicò: *Uccido un uomo per la mia ferita.* mi verranno delle ferite per causa sua; *ed un bambino per il mio livido:* mi verranno dei lividi per causa sua! Caino uccise e la sua punizione fu sospesa per sette generazioni <sup>7</sup>. Io che non ho ucciso, non è logico sia sospeso per settantasette? Rabbi disse: Questo è un ragionamento da pazzi! Stando così le cose, da dove il Santo, Egli sia benedetto, avrebbe potuto riscuotere il documento del suo credito? <sup>8</sup> R. Jaagob b. Idi chiese a R. Johanan: Se è menzionato l'uomo, perché anche il bambino? E se il bambino, perché anche l'uomo? Gli rispose: Uomo, per le membra; bambino per gli anni <sup>9</sup>. Disse Lemeh: Venite, e andiamo da Adamo. Andarono da Adamo, e questi disse loro: Fate ciò che spetta a voi ed il Santo, Egli sia benedetto, farà ciò che spetta a Lui. Risposero: Medico, cura la tua zoppicatura. Per 130 anni ti sei separato da Eva affinché da lei tu non abbia discendenze! Quando senti ciò, egli si unì per avere discendenze!

5. *E conobbe Adamo di nuovo sua moglie* (Gen. 4, 25). Si aggrinse desiderio al suo desiderio. Prima se non la vedeva non la desiderava; adesso la desiderava, sia che la vedesse sia che

6. Risulta da etimologie popolari e da giochi di parole.
7. Il diluvio inteso come condizionale per le colpe di Caino.
8. Se ciascuno avesse cercato di rimandare il diluvio.
9. Sviluppato come un bambino, ma giovane di età.

non la vedesse. R. Abbà b. Judan in nome di R. Ahà: È un'al-lusione a coloro che navigano per mare, che ricordano le loro case e tornano subito.

*E chiamò il suo nome Set, perché Dio mi ha dato un'altra discendenza* (Gen. 4, 25). R. Tanhumah in nome di R. Shemuel disse: Vide quella prole proveniente da un altro luogo <sup>10</sup>, e qual è essa? Il Re Messia.

*In luogo di Abele ucciso da Caino.* Per il peccato commesso contro Abele fu ucciso Caino. Come due alberi vicini uno all'altro, il vento ne ha stradicato uno; questo si abbatte sul suo compagno stradicandolo: così *in luogo di Abele ucciso da Caino.* A causa del peccato commesso contro Abele, fu ucciso Caino.

6. *A Set pure fu generato un figlio e chiamò il suo nome Enosh* (Gen. 4, 26). Chiesero ad Abbà Kohan Bardela: Adamo, Set, Enosh, e s'interrompe? <sup>11</sup>. Rispose loro: Fin qui, *ad immagine e somiglianza*; di qui in poi, si guastarono le generazioni, e racquero dei centauri. Quattro cose si alterarono ai giorni di Enosh figlio di Set: i monti divennero roccia <sup>12</sup>, i morti cominciarono a putrefarsi, le loro facce divennero come quelle delle scimmie, e divennero preda dei demoni <sup>13</sup>. Disse R. Jshaq: Essi stessi furono la causa di divenire preda dei demoni. Che differenza c'è da colui che s'inchina ad una statua, a colui che si inchina ad un uomo?

7. *Allora si cominciò ad invocare il Nome del Signore* (Gen. 4, 26). Disse R. Shimon: In tre luoghi questa espressione: *Allora si cominciò ad invocare il Nome del Signore*, significa: *Quando l'uomo cominciò a moltiplicarsi* (Gen. 6, 1); *Ed egli cominciò ad essere (su il primo ad essere) un prode sulla terra* (Gen. 10, 8) <sup>14</sup>. È anche scritto: *Ed hanno cominciato a fare questo!* (Gen. 11, 6).

10. Prole non ebrea, discendente da Rut la Moabita. Si direbbe con «altro» qualcuno o qualche cosa che non si vuole ricordare con il nome. Infatti Moab deriva da un'unione proibita (di Lot con una delle figlie).
11. Il racconto s'interrompe; riprenderà al cap. 5.
12. E non fu più possibile ararli.
13. Finché erano ad immagine e somiglianza del Signore, i demoni non osavano toccarli. I demoni sono esseri invisibili, che possono fare del male all'uomo.
14. Non 3, ma 4 sono i luoghi in cui si parla di ribellione.

Rispose: (Il Signore) batté sulla testa di Nimrod e disse: Questo qui <sup>15</sup> li ha resi ribelli. Disse R. Levi: È simile ad una donna che ha detto a suo marito: Ho visto in sogno che tu mi ripudiavi. Egli le rispose: E perché in sogno? È in verità <sup>16</sup>. Disse R. Ahà: Voi vi siete fatti degli idoli e li avete chiamati col vostro nome <sup>17</sup>. Anche io chiamerò col mio nome le acque del mare e distruggerò quegli uomini malvagi dal mondo. Insegnava R. Abbahu: L'oceano è più alto di tutto il mondo <sup>18</sup>. Disse a lui R. Eleazar b. Menahem: Non è un testo chiaro: *Colui che chiama le acque del mare e le versa sulla superficie della terra!* (Am. 5, 8; 9, 6). Come colui che rovescia dal disopra al disotto: due volte è scritto: *Colui che chiama le acque del mare in relazione alle due volte che il mare è salito ed ha inondato il mondo* <sup>19</sup>. Fin dove è salito la prima volta e fin dove è salito la seconda? R. Judan e R. Abbahu <sup>20</sup> e R. Lazar in nome di R. Haninah: La prima volta è salito fino ad Akko e fino a Giaffa, e la seconda volta fino alle coste della Barberia. R. Hunah e R. Ahà in nome di R. Haninah: La prima volta è salito fino alle coste della Barberia e la seconda fino ad Akko ed a Giaffa, come sta scritto: *E disse: Fin qui verrai e non oltre, e qui si infrangerà l'orgoglio della tua onda* (Job. 38, 11). Fin qui andrai e non oltre, fino ad Akko andrai, e non andrai più avanti. *E qui si infrangerà l'orgoglio della tua onda*: a Giaffa <sup>21</sup> si infrangerà l'orgoglio della tua onda. R. Lazar in nome di R. Haninah disse: La prima volta è giunto fino in Calabria, e la seconda alle coste della Barberia.

15. Ha causato la loro ribellione.

16. Si avvera il loro timore d'essere dispersi.

17. I nomi di quell'epoca sono teoforici: sono composti con 'El, Dio.

18. Quanto si rovescia dall'alto verso il basso deve essere più alto: dunque l'oceano è più alto della terra ferma.

19. Anche la generazione della dispersione fu punita con l'acqua.

20. Akko, porto della Palestina settentrionale. Gioco di assonanze: 'ad-kò, « fin qui » in ebraico.

21. Gioco di parole anche qui. Giaffa, porto della Palestina.

## XXIV.

Questo è il libro della genealogia di Adamo. Nel giorno in cui Dio creò Adamo, lo fece a somiglianza di Dio; maschio e femmina li creò, li benedisse e li chiamò con il nome di uomini nel giorno in cui furono creati. Adamo visse centotrenta anni e poi generò, a sua somiglianza, un essere che era l'immagine sua, e lo chiamò per nome Set. E dopo aver generato Set, Adamo visse ancora ottocento anni, e generò figli e figlie. L'intera vita di Adamo fu di novecentotrenta anni, poi morì.

Set visse centocinquante anni, quindi generò Enosh; e dopo aver generato Enosh, Set visse ancora ottocentosette anni e generò figli e figlie. L'intera vita di Set fu di novecentododici anni, poi morì.

Enosh visse novanta anni, quindi generò Kenan, ed Enosh dopo aver generato Kenan, visse ancora ottocentoquindici anni e generò figli e figlie. L'intera vita di Enosh fu di novecentocinquante anni, poi morì.

Kenan visse settanta anni, quindi generò Mahaleel, e Kenan dopo aver generato Mahaleel visse ancora ottocentoquaranta anni e generò figli e figlie. L'intera vita di Kenan fu di novecentodici anni, poi morì.

Mahaleel visse sessantacinque anni quindi generò Jared; e Mahaleel dopo aver generato Jared visse ancora ottocentotrenta anni e generò figli e figlie. L'intera vita di Mahaleel fu di ottocentonovantacinque anni, poi morì.

Jared visse centosessantadue anni, quindi generò Henoch; e Jared, dopo aver generato Henoch visse ancora ottocento anni e generò figli e figlie. L'intera vita di Jared fu di novecentosessantadue anni, poi morì.

Henoch visse sessantacinque anni, quindi generò Metushelah. Poi Henoch camminò con Dio; dopo aver generato Metushelah, visse ancora per trecento anni e generò figli e figlie. L'intera vita di Henoch fu di trecentosessantacinque anni (Gen. 5, 1-23).

I. Questo è il libro delle generazioni di Adamo (Gen. 5, 1). R. Oshajjah il Grande esordì: *Guai a coloro che si allontanano dal Signore per nascondere i loro progetti e che operano nelle tenebre, che dicono: Chi ci vede, chi ci conosce?* (Is. 29, 15). È simile ad un architetto che costruisce una città con interni, con fognature e grotte. Dopo qualche tempo egli fu fatto esat-